

# *Stranieri a scuola? Invitane uno a casa...*

Troppi ragazzini stranieri nelle «nostre» scuole? E allora, invitiamoli a pranzo. In occasione della Pasqua la Pastorale Migranti promuove l'iniziativa «Indovina chi viene a casa» un invito, rivolto alle famiglie torinesi, a ospitare un compagno o un amico straniero dei propri figli durante il fine settimana.



all'improvviso, lasciando dietro di sé un'ondata di siccità nelle scuole».

Al progetto, organizzato insieme all'Associazione di animazione interculturale (ASAI), al Gruppo Abele, ad Acmos, Oltre la fortezza, Terra del Fuoco e all'Arci, hanno per ora aderito 10 parrocchie.

«L'obiettivo è favorire il dialogo fra bambini ma soprattutto tra genitori — spiega don Fredo Olivero — a fronte del tentativo di alcuni istituti di selezionare gli ingressi dei ragazzi nelle proprie strutture, e creare di fatto le condizioni per una scuola di serie A e una di serie B, riservata a stranieri e persone in difficoltà».

«Il problema è indotto molte volte dai genitori — continua don Fredo — quasi che gli stranieri fossero una tempesta che è arrivata

L'iniziativa ha trovato il sostegno di tutte le comunità presenti sul territorio di Torino, e verrà presto lanciata in tutte le 91 sedi parrocchiali che hanno un centro d'ascolto. «Vorremmo che il dialogo diventasse un'abitudine — chiosa don Fredo — per evitare la possibilità che conflitti ed emergenze come quelle sorte nelle periferie parigine nascano anche qui». Le persone interessate possono contattare il numero 011.2462092, oppure lo 011.657114. È prevista una copertura assicurativa per tutte le famiglie ospitanti